Anno XXVIII. Martedì 25 Maggio 1875. N. 120.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

IV. CENTENARIO ARIOSTEO

Inaugurazione delle Feste

Ieri alle ore 9 antimeridiane inauguravasi solennemente la celebrazione del IV° Centenario Ariosteo nella piazza dove sorge il monumento dell' Omero ferrarese.

Nel magnifico padiglione prendevano posto le autorità, e le illustrazioni letterarie ed artistiche già da noi annunziate; nei palchi laterali i numerosissimi delegati della stampa, gl' invitati e le rappresentanze seguenti colle rispettive bandiere: Società Operaia, Società Savonarola, Società Amarratori, Società dei muratori, Circolo Artistico-Industriale, Ginnasio Comunale, R. Liceo Ariosto, Istituto Tecnico, Scuola Tecnica, Società degli Amici, Società di Scherma e Ginnastica, Società dei Negozianti, Società Cesare Cremonino di Cento, Università di Siena, di Pisa, Cagliari, Ferrara, Modena, Napoli, Parma, Macerata, Urbino, il cav. prof. Pacchiotti per la Università di Torino; i Municipi di Bondeno, Portomaggiore, Comacchio, Codigoro, Pieve di Cento, Cento, Ostellato; gl' istituti tecnici di Bari, Urbino, Modena, Ravenna. Spiccavano fra le altre le bandiere delle colonie italiane di Tunisi e Montevideo. Al suono delle bande militari e civiche, e fra applausi unanimi della folla, arrivava S. A. R. il Principe Ereditario con il suo seguito.

Lesse il discorso inaugurale il R. Sindaco Senatore Varano; gli rispose con belle parole il Conte Giacomo Lovatelli, deputato al Parlamento, presidente del Comitato Ariosteo; il suo discorso, gentilmente comunicatoci, lo riproduciamo più sotto. Parlò poi il Ministro Finali, annunciando che il Ministro Bonghi, trattenuto alla Capitale da gravi impegni di stato, gli aveva deferito il gratissimo incarico di rappresentarlo in tale solennità. L' insigne Francesco De-Sanctis espresse da ultimo brevemente alte idee riguardo alla importanza della festa, nella quale apparivano consociati il sentimento morale, l' artistico, l' industriale, ed a cui concorrevano S. A. Reale, ed i migliori ingegni della patria. Lodò il Comitato che ebbe lo scopo precipuo di ordinare studi e non solamente di apparecchiare feste che avrebbero fatto rivivere l' Arcadia; le feste non sarebbero state feconde, come le funzioni religiose senza fede sono passatempi. Ora, egli aggiunse, non si vuole adorare, ma comprendere; tale è la tendenza dell' Italia attuale, e tale dev' essere dell' Italia avvenire. Rivoltosi poi a S. A. R., chiuse il suo dire augurandogli che come aveva assistito alla unificazione dell' Italia, così potesse godere di un avvenimento ancora più grande, *l' unità d gli italiani.*

Rogato l' atto d' inaugurazione, ebbe luogo la visita processionale all' Università degli studi ove riposano le ceneri del Poeta. Il Principe fu tanto cortese da percorrere esso pure a piedi il lungo tragitto; il corteo maestoso, interminabile, imponente, lo seguiva assieme ad una moltitudine immensa; accompagnavano a varie distanze il corteo quattro bande musicali. Lungo la via tutte le case era decorate a festa; le signore dalle finestre, il popolo che faceva ala, applaudivano al Principe con incessante spontaneità.

Entrati S. A, il suo seguito, le Rappresentanze e gl' invitati nell' aula magna della Università, dal Rettore prof. cav. Carlo Grillenzoni, dal prof. Ignazio Ciampi rappresentante l' Università di Roma, dal prof. Zoncada per l' Università di Pavia, furono letti forbiti ed eloquenti discorsi, che non possiamo neanche riassumere, e che speriamo ci saranno trasmessi per la pubblicazione dagli egregi oratori. L' illustre prof. Regaldi improvvisò alcuni brillantissimi versi, pieni d' affetto per la memoria di Lodovico Ariosto. S. A. R. dopo aver osservato nella sale adiacenti gli autografi e le reliquie del Poeta e di altri grandi scrittori come Tasso ed Alfieri, scese nell' atrio dell' Università, ove la scolaresca e le Rappresentanze in doppia schiera lo acclamarono vivamente.

Per la via, il popolo che si accalcava sui passi del Principe, lo accompagnò cogli applausi fino al palazzo di sua dimora.

Nel corso della giornata S. A. R. si recava a visitare la Pinacoteca Municipale, la Mostra Nazionale di Belle Arti, l' Esposizione artistico-industriale, e il Magazzeno dei tessuti delle fabbriche cooperative di Stellata sorte per la potente e generosa iniziativa dei coniugi march. Gioachino Pepoli e principessa Federica Hohenzollern. Davanti al Magazzeno suonava la banda comunale di Bondeno; la nobile dama contessa Pepoli Mosti accolse l' augusto visitatore; S. A. ed il Ministro Finali si trattennero lungamente ad ammirare la rara perfezione dei prodotti. Prima che partisse, fu presentato al Principe questo dignitosissimo indirizzo:

Altezza Reale!

Se le modeste parole di povere operaje possono tornar gradite al vostro cuore, noi vi ringraziamo di avere, colla vostra augusta presenza, onorato in noi il lavoro e la cooperazione.

Le nostre fabbriche sono nate fra i pericoli ed i dolori di una fatale inondazione che ridusse il nostro piccolo Comune nella più squallida miseria.

Per prosperare esse non hanno d' uopo oggi, nè di privilegi, nè di favori: hanno d' uopo soltanto di vincere i dubbi, dileguare i sospetti che contro ogni nuova istituzione, le vecchie idee e le caparbie tradizioni, suscitano sempre.

Noi non stendiamo la mano al nostro Principe per impetrar doni: gli domandiamo soltanto di stringerla cordialmente e di pronunziare una parola di affetto e di conforto che suoni dolce al nostro orecchio, e trovi un' eco lungo e potente nel cuore delle nostre famiglie e del nostro paese.

Ferrara 24 Maggio 1875.

Per le operaje di Bondeno e Stellata

FEDERICA GUGLIELMINA DI HOHENZOLLERN PEPOLI

Discorso del Conte Giacomo Lovatelli Presidente del Comitato Ariosteo

Incoraggiato dalle benevole espressioni dell' onorevole Sindaco, prendo fiducioso la parola in nome del Comitato cittadino che si propose di celebrare solennemente il IV Centenario di Lodovico Ariosto nella sua patria.

Il mio dire non ha che un solo oggetto: quello cioè di dichiarare pubblicamente, quale fu l' intimo pensiero che spinse il Comitato a ricercare e raggiungere così nobile intento.

Il Comitato ha avuto in animo di pagare all' Ariosto il tributo della gratitudine nazionale; prima dell' unità della patria, ciò non era possibile; oggi diventati una libera nazione possiamo e dobbiamo adempiere a questo sacro dovere; poichè la rigenerazione degl' italiani è stata fatta mercè l' opera dell' ingegno. Da Dante in poi i nostri grandi poeti sono stati tutti fautori d' incivilimento ed apostoli dell' idea nazionale; Ariosto occupa un posto eminente e speciale fra essi; la sua poesia satirica e comica fu potente istrumento di civiltà. Quello che tanti grandi hanno fatto nel campo esplorato dell' arte egli lo fece nel campo vastissimo della immaginazione, colla forza di una invincibile fantasia infusa nei versi pellegrini di un poema immortale.

Ieri innalzammo a Savonarola una statua ammirabile. In essa lo scalpello inspirato dell' artefice seppe all' attonito sguardo dello spettatore rendere il duro marmo eloquente.

Oggi da questo luogo, dove ci siamo espressamente raccolti, andremo insieme appiede dell' urna che le spoglie racchiude del Cantore di Orlando per cospergere di lauro le venerate ceneri!

Per tal guisa la riconoscenza della nazione avrà reso il meritato onore al sommo poeta, come lo ha reso al monaco riformatore: l' uno e l' altro benemeriti della patria e della emancipazione dell' umano pensiero.

Il Comitato è lieto di aver conseguito il suo intento. L' affluenza di tanti illustri italiani da ogni parte qui convenuti e la presenza dell' Onorevole Ministro di agricoltura industria e commercio ci mostrano che questa è veramente festa nazionale.

L' augusta presenza del Principe Ereditario rende ancor più evidente il carattere della festa, poichè la dinastia di Savoia è in tutto immedesimata colla nazione, e come seppe emanciparla e difenderla, così oggi è in questo luogo l' interprete dei suoi sentimenti e della sua gratitudine verso il grande poeta ferrarese.

A metà scala del palazzo dell' Università è stata collocata per cura del Comitato degli studenti la seguente epigrafe dettata dal valente ed erudito canonico mons. Merighi:

A LODOVICO ARIOSTO
IL QUALE
COLLA POTENZA DEL GENIO
ESCOGITÒ
E COLLA DOVIZIA DELL' ELOQUIO
PINSE, SCOLPÌ, ARCHITETTÒ
LE PIÙ VIVE MERAVIGLIE DEL BELLO
GLI STUDENTI DI QUESTA LIBERA UNIVERSITÀ
IN FRATELLEVOLE GARA
COI RAPPRESENTANTI LE ALTRE DEL REGNO
TRIBUTAVANO ONORI
NEL MAGGIO - MDCCCLXXV
VOLGENDO IL SUO IV CENTENARIO

FERRARA
ONESTAMENTE ALTERA
PER LA GLORIA DI TANTO FIGLIO
NE ADEMPIA ANCO IL PRESAGIO
FIORENDO OGNORA
« DI TUTTI I LIBERALI E DEGNI STUDI »

Pranzo del Municipio

Il Municipio offriva ieri un banchetto a S. A. R.; il convito fu sontuoso, lieto, cordiale; molte le coperte, di cui non rammentiamo più il numero. Erano stati invitati cospicui parsonaggi e non poche rappresentanze.

Illuminazione della Città

Alla sera le principali vie, e molti edifizi erano splendidamente illuminati; notiamo il Castello, il palazzo della Libera Università degli studi, quello della Società dei Negozianti, quello dell' Università israelitica. La illuminazione in *Piazza Ariostea* ebbe un successo straordinario, sorprendente, inaspettato.

Era un' abbagliante *féerie* che meriterebbe di essere descritta con versi dello stesso Ariosto; in ammirare questa festa della luce, dei colori, dell' arte del disegno, ci sovvennero alla mente le più ispirate descrizioni delle favole orientali e dei nostri grandi poeti.

Dodicimila lumi a stearo-parafina, disposti con buon gusto, con eleganza, con ottimo effetto, costituivano il superbo spettacolo; parecchie bande musicali suonavano continuamente; la folla enorme dava segni evidenti di soddisfazione e di compiacenza. Anche la *Via Palestro*, illuminata in guisa da raffigurare una galleria, offriva una leggiadrissima vista; e per affermarne i pregi, basti dire che non veniva ecclissata dalla splendida illuminazione di *Piazza Ariostea*, e che anzi ne era una brillante appendice.

S. A. R. giunse a piedi verso le ore 10 30 annunziata dai battimani; salito che fu nello stupendo padiglione, le bande intuonarono la marcia reale, e da ogni parte della vastissima piazza scoppiarono insistenti applausi. Facciamo noto con piacere che il Principe, soddisfattissimo della illuminazione, volle conoscere il signor ingegnere Giovanni Tosi a cui si deve in gran parte il concetto e la riuscita dello spettacolo.

Dopo circa mezz' ora S. A. partiva per la stazione ferroviaria in mezzo ad entusiastiche acclamazioni, seguito da più di trenta dei più ricchi equipaggi della nostra città. Lasciava Ferrara colla corsa delle 11. 7. Ci siamo accorti di un fatto simpatico, quello cioè che i ferraresi non avrebbero mai voluto che partisse.

Notizie Italiane

ROMA — Il 22 mattina, come fu annunziato, il gen. Garibaldi è partito da Velletri per Porto d' Anzio. Il viaggio è stato una continua festa. Il generale era accompagnato dalla Giunta Municipale, dal Sotto-prefetto, dai Concerti militari e dalla popolazione festante. Per tutto, applausi entusiastici.

A Genzano fu ricevuto dalla Giunta e dal Deputato Cesarini. Attraversò il paese sotto una pioggia di rose, preceduto dal concerto cittadino. La popolazione lo applaudì freneticamente.

Lungo lo stradale fino in Albano non fu che una dimostrazione continua. Il Sindaco di Porto d' Anzio, De Angelis, e la Giunta erano in Albano a ricevere il Generale: c' era pure il cavaliere Galletti.

Il Generale giunse in Anzio a un' ora e mezzo fra gli evviva della popolazione. Un gruppo di cacciatori gli andò incontro. Tre concerti suonavano l' inno fra grida entusiastiche. Il generale è sceso in casa Cesarini, ed ha salutato con poche parole la folla, dicendo che era lieto [di trovarsi sul mare e in un paese così cordiale.

— Oggi (22) alle due e mezzo la Principessa Margherita si recava a far visita alla Regina di Svezia all' albergo di Roma.

— Un telegramma da Roma alla *Gazzetta d' Italia* reca:

La sezione d' accusa di quella Corte d' appello ha deliberato il rinvio del Luciani e compagni alla Corte d' assisie di Roma. La causa verrà trattata nella seconda quindicina di giugno. Presiederà la Corte il cav. Mottola e il cav. Municchi rappresenterà il pubblico ministero.

FORLÌ — La città è tutto un sossopra per preparare la festa dell' inaugurazione della statua Morgagni. Dovunque passi, verniciatori, imbianchini, dipintori sono in moto per modo che sembra che in tutti i cittadini sia nata gara di ricevere degnamente quegli egregi che verranno ad onorare la memoria del grande anatomista. Giovedì venturo, 27 corrente avrà luogo questa festa, la quale mercè le cure del Municipio, abbiam ragione di credere che riuscirà splendidissima. Sappiamo che assisterà a questa solennità il Comm. Finali R. Ministro d' Agricoltura e Commercio, e probabilmente il Ministro di pubblica istruzione.

NAPOLI — Il *Piccolo* così rende conto della nuova dimostrazione fatta la sera del 21 in via Toledo:

Molti capannelli di giovani si erano formati innanzi al Caffè d' Italia, nei quali si facevano conversazioni animate. Il caso volle che si trovasse a passare appunto per di là in carrozza il rettore della Università senatore Imbriani. Allora si udirono grida di *viva Imbriani*, *abbasso Bonghi*.

I dimostranti presero così a percorrere Toledo quando, sopraggiunta prima la guardia nazionale e poi alcuni distaccamenti di truppe, carabinieri e guardie di pubblica sicurezza e, fatte le intimazioni volute dalla legge, la folla, della quale i curiosi non erano la minor parte, sgombrò.

La pubblica forza rimase sulla via, in alcuni punti della quale fu sospesa per qualche ora la circolazione, fino al tardi, impedendo che si rifacessero gli attruppamenti; ma la dimostrazione si limitò tutta a quel primo e solo tentativo. Furono fatti due arresti.

Alle 11 la quiete si era ristabilita, e il *Roma* si duole colle autorità dello sfoggio di forze usato. E infatti se l' ordine dato era soltanto di tenere libera la via Toledo, l' esecuzione raggiunse l' effetto opposto impedendola addirittura.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nel *Journal Officiel* di Parigi:

La Conferenza diplomatica del Metro si è riunita al Ministero degli affari esteri sotto la presidenza del duca Decazes per procedere alla firma della Convenzione di cui erano stati fissati i termini nella seduta del 10 aprile scorso.

Gli Stati i cui plenipotenziari furono autorizzati a firmare questo atto internazionale.

La Germania, la Repubblica Argentina, l' Austria-Ungheria, il Belgio, il Brasile, la Danimarca, la Spagna, gli Stati Uniti, la Francia, l' Italia, il Perù, il Portogallo, la Russia, la Svezia e Norvegia, la Svizzera, la Turchia e la Venezuela.

Una disposizione speciale riserva a tutti gli altri governi la facoltà d' accedere ulteriormente a questa Convenzione.

SPAGNA — Molti fatti recenti, e specialmente l' invio di monsignor Simeoni, come nunzio apostolico a Madrid, non che l' accoglienza oltremodo solenne e festosa che gli venne fatta dalle autorità politiche della capitale della Spagna, mostrano chiaramente che si è stabilita fra il Vaticano e la Corte di Alfonso XII un' *entente* cordialissima, la quale avrà certamente una grande influenza sullo svolgimento della politica interna di quel paese.

BELGIO — Il fanatismo clericale crea dei serii imbarazzi al Ministero Malou, che come tutti sanno è di parte cattolica.

Anche a Bruxelles i clericali avrebbero voluto fare uno dei soliti pellegrinaggi trasportando d' una in un' altra chiesa una statua della Vergine. Ma il borgomastro sig. Auspach l' ha proibito, annunziando al signor Ministro d' averlo fatto per ragione d'ordine pubblico e di avere la tal scopo convocata la guardia civica.

I clericali dovrebbero comprendere quanto queste loro mene nuocciano alla pace pubblica, e quante difficoltà creino al loro Governo, ma il loro cieco fanatismo soffoca ogni sentimento di carità patria.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 21 Maggio nella sua parte ufficiale conteneva:

R. decreto che concede ad individui espressamente nominati la facoltà di operare alcune derivazioni di acque.

R. decreto 2 maggio che abolisce diversi posti nelle Accademie di Belle Arti.

R. decreto che sopprime il Comune di Ceselli e lo unisce a quello di Scheggino, provincia di Perugia.

R. decreto che autorizza la Banca mutua popolare di Mantova ad aumentare il suo capitale.

Cronaca e fatti diversi

S. A. R. il Principe Ereditario, prima di partire, espresse al R.° Prefetto della Provincia il suo pieno gradimento delle cortesi manifestazioni avute, aggiungendo che terrà sempre buona memoria dei bei giorni passati nella ospitale Città di Ferrara.

È arrivato l' insigne nostro concittadino Comm. Avv. Borsari che domani leggerà l' orazione inaugurale dell' Accademia letteraria nella Libera Università degli Studi.

Giornalismo. — La *Nuova Torino*, la *Voce del Popolo* di Venezia, il *Liuto* di Roma e la *Lince* di Palermo sono rappresentati alle feste dal signor Vincenzo Dondi; il *Tempo* di Venezia e il *Bacchiglione* di Padova, dall' avv. Giuseppe Valerio Bianchetti, la *Gazzetta dell' Emilia*, la *Patria* ed il *Monitore* di Bologna hanno pure speciali corrispondenti.

Mercoledì 26 Maggio alle ore 8 1/2 pom. sarà rappresentato nel Teatro Municipale dalla Drammatica Compagnia *Ciotti-Marini*, diretta dal cav. *Alamanno Morelli*, il Dramma in 5 Atti in versi ARIOSTO E GLI ESTENSI che l'illustre PIETRO COSSA ha scritto per la solenne circostanza delle Feste Centenarie di commissione del Comitato.

L'Autore stesso assisterà alla esecuzione.

Personaggi

Il Prologo / Lodovico Ariosto . . *F. Ciotti*
Alfonso I.° d' Este Duca di Ferrara . . . . . . *T. Lovato*
Lucrezia Borgia sua moglie *V. Marini*
Il Cardinale Ippolito d' Este *S. Pietrotti*
Alessandra Benucci . . *E. Salvioni*
Isabella Marchesana di Mantova . . . . *G. Basso-Iob*
Don Ramiro . . . . . *G. Privato*
Ercole Strozzi . . . . *G. Moro*
Barbara Torelli sua moglie *P. Giagnoni*
Daria Malaguzzi madre dell' Ariosto . . . . . *A. Iob*
Andrea Marone . . . . *F. Sciarra*
Celio Calcagnini . . . . *A. Iob*
Bonaventura Pistofilo . . *P. Buti*
Dosso Dossi . . . . . *D. Giagnoni*
Antonio Tebaldeo . . . *L. Zucchi*
Un fattore di casa Ariosto *G. B. Martini*
Un paggio. . . . . . *N. Pescatori.*

L' intera Orchestra dell' attuale grande spettacolo d' Opera, sotto la direzione del Maestro cav. *Emilio Usiglio*, suonerà i seguenti pezzi:

1. ROSSINI Sinfonia - *Semiramide*
2. STRAUSS Waltzer - *Le Rive del Danubio*
3. VERDI Sinfonia - *Vespri Siciliani*
4. ROSSINI Sinfonia - *Gazza Ladra*
5. VERDI Sinfonia - *Forza del Destino*
6. STRAUSS Galope - *Bavardage*

Visita. — Dopo che S. A. R. il Principe Umberto in compagnia del di S. E. il signor Ministro Finali e di distintissimi personaggi ha visitato l' Esposizione di belle arti e l'Ateneo Civico, si è degnato jeri di recarsi al Museo di Storia Naturale di questa Università nel locale dell' ex Convento delle Martiri: fu ricevuto e accompagnato dal prof. cav. Galdino Gardini Direttore del medesimo a cui furono fatte moltissime interrogazioni sull' origine e sul merito delle più interessanti collezioni. S. A. con un amabilità singolarissima diresse parole di vera soddisfazione; e espresse (sono parole testuali) la sua meraviglia e la sua compiacenza vedendo come in brevissimo tempo la città di Ferrara per opera principalmente del suo Municipio avesse allestito un Museo che soddisfa ai bisogni dell' insegnamento universitario, all' incremento della scienza e al decoro della città.

I giornali di tutto il Regno ci arrivano con telegrammi e corrispondenze che confermano l' eccellente sucesso delle feste centenarie.

Ieri grande affluenza di visitatori al Concorso Agrario; vi era l'egregio commendatore Campana di Sarano, di cui altre volte abbiamo tenuto parola in questo giornale.

— Nello stesso giorno è arrivato il signor Ciavarina Doni deputato provinciale di Pesaro, rappresentante di quella provincia, del Liceo Rinaldini e del Ginnasio d' Ancona.

— Oggi arriva l' esmio pubblicista Leone Fortis, direttore del *Pungolo* di Milano.

Corse. — Oggi alle 6 pom. ha luogo la prima corsa dei sedioli sul pubblico paseggio del Montagnone.

Si avvisa che la galleria di quadri della famiglia Costabili è aperta al pubblico. Diamo questa buona notizia perchè in questa galleria si contengono lavori preziosi delle scuole nazionali e straniere.

Un Giornale di Ferrara inneggia a Lodovico Ariosto con queste frasi: *il buontempone di casa Estense*, *il cortigiano dei principi, il poeta festivo*, il cantore *di cose lascive* etc. È davvero un' audacia, per cui manca l' epiteto, quella di schernire e d' insultare Lodovico Ariosto, mentre da tutta Italia si leva un cantico di affetto e di venerazione. Noi preghiamo i signori forestieri di non dar però alcuna importanza a questi eccessi, che sono unicamente la manifestazione di un' acrimonia abituale, e di un malessere organico.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

24 Maggio

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1. — Tot 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Cavalieri Ippolito di Ferrara, di anni 28, possidente, celibe (tubercolosi polmonare).
Minori agli anni sette N. 1.

INDUSTRIE AGRARIE

Il miele

Fra le industrie agrarie non è ultima al certo nè secondaria quella dell' allevamento delle Api per ottenere i prodotti della cera e del miele. Nel risorgimento agricolo italiano di questi due ultimi lustri l' attenzione generale fu chiamata a questa industria. Libri, guide e giornali speciali le si dedicarono: studi particolari furono approfonditi sul prezioso insetto: molte società si fondarono intese a promuovere a diffondere la dilettevole industria: arniai-modello furono quà e là istituiti: gli Apicultori si raccolsero in Congressi: premii speciali furono decretati ai più distinti apicultori, e, rovesciati i metodi affatto empirici di allevamento, si sostituirono metodi razionali fondati sopra scoperte nuove nella storia naturale dell' ape. L' apicultura divenne in questi ultimi anni quell' industria da considerarsi generalizzabile quasi come la bachicoltura qualora si abbia l' apicultore intelligente L' ape può e dee coltivarsi dappertutto ove son fiori: quest' industria dee essere richiamata in onore specialmente in Italia che lo splendido nostro Sole ogni più aromatico fiore largamente dischiude a pascolo d' Api.

Dopo il primo fervore però di alcuni anni sono, ci troviamo in un momento di tregua e in qualche luogo di intiepidimento. Questo si dee anche in parte attribuire alle perverse stagioni e all' imprevidenza dei coltivatori per non aver lasciato le scorte iemali di miele alle api che quindi scemarono assai di famiglie. Inoltre gli Apicultori riconoscono che lo zucchero di canna, di barbabietole, di olchi ecc. sostituendosi al miele negli usi famigliari e in tante maniere di alimentazione, divenne un succedaneo formidabile: il miele non è ancor ricercato quanto l' apicultore vorrebbe e rimane a prezzo di scarsa rimunerazione.

Eppure il miele è un alimento nutritivo eminentemente salutare e ha proprietà speciali che non possono essere dallo zucchero sostituite.

Fino dall' antichità più remota si conobbe e si tenne in alto onore il mele, chiamandolo il nettare degli Dei, e Virgilio l' appella *donum coeleste*. Registrano gli storici parecchie notabili longevità dovute all' uso del mele. Ippocrate, Democrito, Anacreonte varcarono un secolo di vita cibandosi di pane e mele.

Plinio racconta di un uomo centenario chiamato Pollione Romolo che ancor godeva a quella età di una salute perfetta e di una forza meravigliosa. Presentato all' Imperatore Augusto, questi gli chiese con qual mezzo si fosse così lungamente conservato robusto e sano. Rispose semplicemente: *intus mele, extra oleo*.

Anche anticamente si riconobbe nel mele un farmaco efficace per molti mali. Molte sono anche oggidì nella nostra farmacopea le preparazioni di questa sostanza per usi medici, tali sono i sciroppi detti meliti, l' idromele, il mele rosato, l' ossimele ecc. È ammolliente, leggermente lassativo, rinfrescante: è usato nelle tossi ostinate, nelle malattie di petto, di gola ecc., si applica sulle piaghe.

Inoltre si fabbrica il vino di mele, l' idromele vinoso, l' aceto di mele, lo spirito di mele, liquori speciali di mele, fra quali è celebre il rosolio di mele fabbricato in Gallizia. Non ha guari ci accade di assaggiare due qualità di Rosoli di Mele fabbricati dal distinto apicultore signor Tardioli di Arcevia, che abbiam trovati assai buoni, l' uno sotto il nome di Ratafià, l' altro di Rosolio di mele all' odore di menta.

Questa sostanza varia però di qualità assai secondo il metodo adoperato per estrarlo dai favi. Il miglior mele si avrà da un bravo apicultore il quale stabilisca gli arniai dove sieno abbondanti le piante più aromatiche e più gradite alle api, abbia arnie adatte a favi mobili, e applichi i recenti processi razionali di raccolta e di preparazione. L' invenzione di una macchinetta a forza centrifuga, detta *Smelatore*, ha agevolato assai l' estrazione del mele vergine.

La *Ditta G. M. Rovinazzi* di Bologna mise non è guari in commercio del mele eccellente. È tale, perchè è il prodotto de' propri arniai razionalmente eretti, e condotti dalla stessa Ditta a San Lazzaro di Savena.

Si richiamino in onore gli antichi usi del mele: si continui a progredire in Apicultura: si perfezionino i metodi di estrazione, di preparazione, di depurazione del mele: non si giungerà a fare concorrenza allo zucchero, ma il miele di buona qualità verrà pregiato e ricercato, e, a conforto e incoraggiamento del paziente allevatore delle api, il suo prezzo sarà più rimuneratore che non lo sia stato finora.

La Direzione del Giornale
di Agricoltura, Industria e Commercio
DI BOLOGNA

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 24. — *Magonza* 23. — Iersera il deposito delle merci della ferrovia Assiana rimase completamente bruciato.

Pietroburgo 23. — È smentita la notizia data dai giornali che si stia trattando una convenzione fra la Russia ed il Papa colle condizioni che i metropolitani e le diocesi resteranno nello *statu quo*, ma la corrispondenza diretta con Roma che era permessa dall' ordinanza del 1868 non dovrà per l' avvenire aver luogo se non col mezzo del Ministero.

Parigi 24. — Contrariamente alle asserzioni dei giornali, Buffet, parlando con Bethmont dichiarò che il ministero è unanime in favore dello scrutinio per circondario, e lo sosterrà energicamente all' assemblea. I circoli parlamentari credono quindi che la crisi ministeriale sarà inevitabile se si approverà lo scrutinio di lista.

Madrid 23. — La dimissione di Echague, comandante dell' esercito del centro, è stata accettata.

Bruxelles 23. — La processione fatta qui oggi fu dispersa dalla plebe. La polizia intervenne e fece 10 arresti.

Colonia 24. — Secondo la *Gazzetta di Colonia*, la moglie del principe Alessandro d' Assia abbracciò la religione evangelica non volendo riconoscere l' infallibilità del Papa.

Berna 24. — Ieri ebbe luogo la votazione di tutti gli elettori della Confederazione svizzera sulle due leggi votate il 24 dicembre 1874 dall' Assemblea federale. La legge sul matrimonio civile ebbe 196.000 voti favorevoli e 165,000 contrari. La legge sul voto dei cittadini svizzeri ebbe 181,000 voti favorevoli e 169,000 contrari. Queste cifre non sono definitive.

Londra 24. — Il *Times* dice che è un errore il credere che l' Inghilterra cesserà d' impiegare la sua diplomazia nella causa della pace e a difesa della giustizia.

L' Inghilterra più forte che mai s' interessa moltissimo degli affari francesi.

Roma 24. — Stamane il re visitò la regina di Svezia.

Pest 24. — Alla chiusura del Parlamento, il presidente del Consiglio lesse il discorso del trono. Menzionò diverse circostanze sfavorevoli allo scioglimento di molte questioni. Enumerò molte misure legislative che si potevano prendere. Espresse la convenzione che ciò che abbisognasse sarà prontamente effettuato. Soggiunse che le economie introdotte e i buoni rapporti con le potenze permettono di riguardare l' avvenire con fiducia.

Vienna 24. — La *Nuova Stampa Libera* dice che è già deciso il nuovo convegno degl' imperatori d' Austria, di Russia e di Germania. Il convegno avrà luogo probabilmente ad Ems.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	22	24
Rendita italiana . .	75 80 n	75 75 n
Prezzi fatti: Rend. it.	78 02 fm	77 97 fm
Oro.	21 55 c	21 53 c
Londra (3 mesi) . .	26 82 »	26 85 »
Francia (a vista) . .	107 40 »	107 40 »
Prestito nazionale. .	58 50	58 50 n
Obblig.Regla Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	844 — n	847 — »
Azioni Banca Nazionale	1950 — »	1950 — c
Azioni Meridionali. .	360 — »	353 — n
Obbligazioni » . .	223 — »	223 — »
Banca Toscana. . .	1375 — »	1375 — c
Credito mobiliare. .	739 — fm	738 50 n
Italo Germaniche .	250 — n	— — »
Banca Generale. . .	— —	— —

Borsa incerta

BORSE ESTERE

PARIGI	22	24
Rendita francese 3 0/0	64 62	64 30
» » 5 0/0	103 15	102 90
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	72 65	72 52
Ferrovie Lombarde .	290 —	288 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	213 50	213 —
» Romane . .	66 —	67 50
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	213 —	213 —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 22	25 23 5
» sull' Italia .	7 —	7 —
Consolidati inglesi .	94 3/16	94 1/16

Vienna 24. — Rendita austriaca 74 60 — in carta 70 10 — Cambio su Londra — 111 35 — Napoleoni 8 89

Berlino 24. — Rendita italiana 72 30 — Credito Mobiliare 426 —

Spettacoli d' oggi

TEATRO COMUNALE — Opera «*Aida*» Ore 8 1/2.

qualsiasi ente giuridico per qualunque titolo o causa imposto od imponendo niuno escluso ed eccettuato.

RIMBORSO

Le Obbligazioni sono rimborsabili con **L. 500** in anni 50 mediante estrazioni semestrali La prima estrazione avrà luogo il 1° giugno 1876.

Il Municipio di Bari ha però la facoltà di ammortizzare in ogni estrazione e quando il creda un numero di obbligazioni maggiore di quello portato d l piano

Il Municipio si obbliga inoltre a ricevere in pagamento dei canoni, imposte e contribuzioni ogni altro suo credito, e come danaro contante le obbligazioni sorteggiate ed i tagliandi d'interesse scaduti del presente prestito (art 17 del contratto).

I rimborsi sono pagabili nelle stesse piazze suindicate **esenti da qualunque imposta presente o futura**.

GARANZIA

A garanzia del puntuale pagamento degl' interessi e del rimborso alla pari delle sue Obbligazioni la Città di **Bari delle Puglie** obbliga **tutti i suoi Beni Immobili, Fondi e Redditi diretti ed indiretti presenti o futuri.**

La sottoscrizione Pubblica

Sarà aperta

nei giorni 24. 25. 26. Maggio 1875

ed il prezzo d'emissione resta fissato in **L. It. 297,50** in carta da versarsi come segue:

L. It. **25** alla sottoscrizione
„ **25** al riparto dei titoli
„ **50** al 30 Giugno 1875
„ **50** al 31 Luglio 1875
„ **50** al 31 Agosto 1875
„ **100** al 30 Settembre 1875
96,50 al 31 Ottobre, meno
12,50 cupone al 31 Dicembre 1875

60

Totale L. It. **360 da versarsi.**

I versamenti suddetti potranno anticiparsi sotto sconto a ragione del 5 per cento all'anno.

Liberando all' atto della Sottoscrizione le Obbligazioni con nette Lire 275,40, i sottoscrittori avranno l'Obbligazione originale definitiva emessa dal Municipio di Bari.

Qualora la sottoscrizione oltrepassasse il numero di **8025** Obbligazioni, avrà luogo una riduzione.

Vantaggi che offrono le Obbligazioni di Bari

Tenuto conto dell'interesse annuo di **L. 25**, del maggior rimborso in **L. 120**, il quale dà in media **L. 3** per obbligazione e per anno, e delle Tasse su queste **L. 28**, le quali sono a carico del Municipio; una obbligazione ad interessi di Bari **dà annue L. 31,70 di rendita** che ragguagliata a **L. 275,40** (costo del titolo liberato alla sottoscrizione) rappresenta un interesse **di oltre otto per cento costante ed invariabile** essendo a carico del Municipio non solo le tasse e ritenute presenti, ma anche le tasse e ritenute future.

Fatto poi il confronto tra le **Obbligazioni** di Bari e la Rendita Italiana 5 per cento si ha che per acquistare **L. 25** nette di Rendita al corso d'oggi occorrono **L. 417,50** e cioè **Lire 42,10** in più di quello che occore per acquistare **L. 25** nette d'interesse in Obbligazioni Bari, le quali hanno inoltre una plusvalenza di rimborso che abbiamo valutato in media a **L. 3** per anno e per Obbligazione.

Lo sottoscrizioni si ricevono a FERRARA presso la **Banca di Ferrara.**

Inserzioni a pagamento

Bottega d'affittare

in *Via Orefici* N. 8, con regresso in *Piazzetta Municipale.*

Per le trattative dirigersi all' Avv. Zeni in *Via Volta Paletto* N. 42, oppure allo Studio Monti.

Nel **NEGOZIO MERCERIE** di CESARE ROSSI, *Piazza Mercato Civ. N.* 69 trovasi un copioso assortimento di Veli, Tulli, Ventagli, Lingeria per uomo e per donna, Cravatteria, Maglieria ed altri articoli di novità.

JOHN & HENRY GWYNNE,

DI LONDRA

I suddetti costruttori, essendo da più anni esclusivamente dedicati alla costruzione di Macchine Idrauliche della più grande forza, sia per irrigazione, che per prosciugamenti (*come le pompe di prosciugamento a Ferrara, le più grandi nel mondo di quel sistema*), richiamano la particolare attenzione degli Agricoltori, Contrattori, Manifattori, ed Appaltatori, sulla loro *Pompa centrifuga portatile.*

Pompa centrifuga su carro a due ruote portatile

L'annessa figura rappresenta una di queste Pompe (montata su carro a due ruote).

Per la perfetta loro costruzione, esse sono ricercate ovunque si abbiano ad elevare grandi volumi d'acqua in breve tempo, e con poca spesa; e possono essere messe prontamente in azione.

Per informazioni e cataloghi rivolgersi a

JOHN & HENRY GWYNNE,

89, CANNON ST., LONDRA, E. C.

Guglielmo ing. Duman
FERRARA.

INCHIOSTRO - BERNARDI

di recente perfezionato, quindi è il migliore che si trovi in *Commercio*, servibile anche per copia-lettere. Centes. **50** la bottiglia.

CALAMAJO - BERNARDI

di fina PORCELLANA

nuovo sistema il più perfetto che si conosca

CALAMAJO - MAGICO

INESAURIBILE

Apparecchio-Generatore d' Inchiostro.

Sbatti - Uova Americano. Questa macchinetta serve per sbattere le uova colla massima sveltezza e perfezione. Prezzo L. 1. 50.

Timbro a secco per ciondolo, di metallo argentato, con due iniziali per tutti i nomi e cognomi per timbrare a secco enveloppes ed intestazioni di lettere ecc. Cent. 60 l' uno.

Sigilli a ciondolo dorati per ceralacca di elegantissima forma, servibili per sigillare lettere gruppi ecc. Cent. 60 l' uno.

Sigilli in ottone con manico di legno a due iniziali per tutti i nomi e cognomi. Cent. 60 l' uno.

Il tutto si vende a prezzi da non temere alcuna concorrenza
NELLA CARTERIA E CHINCAGLIERIA
FRATELLI STOPPANI
BOLOGNA - **Piazza Nettuno** - BOLOGNA

Nel Negozio di Pietro Dinelli e C.

Via Borgo Leoni N. 23

GRAN DEPOSITO D' OLIO

SOPRAFINO DI LUCCA

di diverse qualità, vendibile all' ingrosso ed al minuto: trovansi pure nel medesimo PASTE DI TOSCANA di scelta qualità.

Smercio di zolfo raffinato per le viti.

Arrivo in Venezia

AVVISO INTERESSANTE

per le persone affette da Ernia

L. ZURIGO, con Stabilimento Ortopedico a **Milano** Via Cappello, a comodità della numerosa e distinta sua clientela in Venezia e nelle vicine provincie, e per tutti quelli che desidereranno approfittare, si troverà in questa città dal 1 Giugno p. v. a tutto il 30 dello stesso, con ricchissimo e completo assortimento di **Cinti Meccanici** del quale sistema egli è inventore con Brevetto di privativa industriale per l' Italia e per l' estero.

L' invenzione di questo **Cinto** è frutto dell' esperienze di più anni dedicati sempre a perfezionamento d' un **oggetto così utile alla sofferente umanità;** la sua eleganza, la leggerezza, il suo poco volume e sopratutto la mobilià in ogni verso della rispettiva pallottola per l' applicazione nei **più disperati casi di Ernie,** fanno di esso un **congegno preferibile** a tutti i sistemi finora conosciuti. L' esser fornito tale **Cinto Meccanico** di tutti i requisiti anotomici che lo rendano **capace alla vera cura dell' Ernia,** gli meritò il favore di parecchie notabilità Medico-Chirugiche che lo dichiararono **unica specialità solida, elegante, adatta ed efficace** ottenuta sino qui dall' Arte Ortopedica; egli è certo che **nessun Cinto** potrebbe procacciare quei **vantaggi tanto ambiti** che si hanno servendosi di **questo sistema.**

Una prova poi irrefragabile di quanto è sopraesposto la si può desumere dallo **smercio straordinario** che si fa di questo **Cinto,** e dai **numerosissimi ed incontrastati successi per Esso ottenutti.**

S. Marco Calle Seconda dell' Ascensione N. 1294 Casa Alessandri P. II. verso le Procuratie Nuove.

Si riceverà dalle ore 10 ant. alle 4 pom.

Venezia li 1 Maggio 1875.

FRIES OTTICO

Provveditore della R. Casa

7 VIA S. MARGHERITA 7

MILANO

Grandioso assortimento in **Cannocchiali da Teatro** delle migliori fabbriche Germaniche da L. 15, 18, 22, 25, 30, 35, 45, 55, 70, 85 sino a L. 260. *Compreso un astuccio in pelle fina* cadaun Cannocchiale.

Specialità in binoccoli Inglesi ad uso delle *Corse*; a gran portata con astuccio impermeabile a tracollo da L. 45, 55, 65, 75, 85, sino a L. 130 *garantiti per loro chiarezza ed ingrandimento.*

Binoccoli a triplice uso *Teatro, Campagna, Marina*, con astuccio impermeabile a tracolla da L. 65, 75, 85, 95, 110, sino a L. 290.

Unico depositario delle tanto benefiche lenti *Coballo di Berlino,* consigliate dalle primarie Cliniche, Occulistiche d' Europa alle *viste indebolite* a L. 4, 5, 6 al paio in armatura di fino acciajo od assicelle, oppure a pinza-naso (*pince-nez*) *compreso un fino astuccio di pelle.*

Specialità in lenti Cristallo di Rocca del Brasile (Quarzo Ialmo) raccomandate alle viste pregiudicate dalle assidue occupazioni da L. 15 a 18 al pajo compreso un fino astuccio di pelle.

Tutti i suaccennati articoli sono garantiti per la loro finezza e bontà.

N. B. Spedizione contro assegno oppure con Vaglia postale « a **G. Fries** « *S. Margherita* 7 Milano.

ALLEVAMENTO DEL CONIGLIO

STABILIMENTO

DI CARLO COSTAMAGNA E FIGLIO

TORINO

FABBRICANTI DI PELLICCIERIE

premiati con 5 medaglie alle primarie Esposizioni

Vendita dei **Riproduttori** delle varie razze *Bellier, Argentati della Sciampagna, Generi di Fiandre, Smutt della Normandia, Angora ed attrezzi* indispensabili al a coltivazione.

Per disegni, programmi, prezzi correnti, dirigersi dai Proprietarî, via Doragrossa, 4, **Torino.**

Presso i medesimi si vende a cent. 20 La Coltivazione del Coniglio opuscolo di Pinio ed a cent. 10 Proprietà delle carni del Coniglio e modo di cucinarli del medesimo autore. Si ricevono francobolli in pagamento e si spediscono franchi in tutto il regno. 25 0[0] sconto ai librai e comizii agrarii.

IN CORSO DI STAMPA

Manuale illustrato sul modo di coltivare il *coniglio* di circa 200 pagine con litografie tratte dal vero tanto degli animali che degli attrezzi, per **Giulio Demarchi,** professore alle scuole Veterinarie di Torino; L. 1 50 colle litografie in nero; L. 2 con quelle colorate.

Dai medesimi si ricevono commissioni da spedirsi franchi in tutto il Regno, Accompagnare le domande da vaglia postale.

Sconto 25 0[0] ai librai e comizii agrarii.

MALATTIE VENEREE - MALATTIE DELLA PELLE

(Cura radicale — Effetti garantiti).

30 anni di costanti e prodigiosi successi ottenuti dai più valenti clinici nei principali Ospedali d'Italia ecc. col **Liquore Depurativo di Pariglina** del Professore **PIO MAZZOLINI,** ed ora preparato dal di lui figlio **ERNESTO** chimico farmacista in Gubbio, unico erede del segreto per la fabbricazione, dimostrano ad evidenza l' efficacia, di questo rimedio pronto e sicuro contro le *Malattie Veneree,* la *Sifilide* sotto ogni forma e complicazione, *blenorragia, le croniche malattie della pelle, rachitide, artritide, tisi incipiente ostruzioni epatiche, miliare cronica,* della quale impedisse la facile riproduzione. Moltissimi documenti stampati in apposito libretto ne danno incontrastabile prova. Questo specifico è privo di preparati mercuriari. — DEPOSITO: in *Ferrara* farmacia NAVARRA, ed in tutte le principali farmacie del Regno.

AVVISO - Si rende noto agli Agricoltori e Possidenti che LUIGI CAVALLINI residente in *S. Maria Codifiume* (Provincia di Ferrara) costruisce e tiene deposito di **ARATRI** a nuovo modello e riceve qualunque commissione tanto per aratri come anche per molti altri istrumenti d' agricoltura.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.